

Titoli di Stato, azioni e case il primo consiglio è diversificare

Repubblica — 23 agosto 2009 pagina 2 sezione: CRONACA

ROMA - Che fare di quella somma che cambia la vita se non si è mai gestito più di uno stipendio? Per gli esperti la parola d'ordine è diversificare. Come investire il "bottino"? «Non mi improvviserei investitore in Borsa da solo. È come se io mi improvvisassi ingegnere, finirei travolto dal crollo della casa. Invece guarderei nelle classifiche sui giornali i fondi che si sono comportati meglio, oppure chiederei la consulenza di almeno tre banche diverse», dice Carlo Gentili, amministratore della Nextam partners, società di gestione del risparmio. Cosa comprare? «Se facciamo base cento, il 45-50% della vincita lo investirei in strumenti finanziari: soprattutto in obbligazioni, bot, cct, titoli di Stato che danno un reddito fisso e che arriva di sicuro almeno al 3%. Un 10-15% lo metterei in azioni, percentuali che cambiano ovviamente a seconda se chi vince a 80 o 40 anni, visto che le azioni sono la parte che può crescere di più nel tempo anche se più rischiosa». Non solo azioni... «Col 40 per cento acquisterei immobili, ma variando città, categoria, diversificando molto. Così prenderei casa a Roma e Berlino, Londra o New York, ma anche uffici, negozi. Se poi non ha voglia di avere proprio fisicamente il mattone tutto suo, può investire in fondi immobiliari». E il restante dieci per cento? «Ma che se lo goda, comprando quadri o mobili, vacanze di sogno e si tolga gli sfizi che desidera da una vita. Il futuro lo ha già messo al sicuro». - c. pas.